

**Verbale della riunione del Consiglio Direttivo  
del 1° Marzo 1963**

-----

Il 1° Marzo 1963, alle ore 11 ha avuto luogo presso la sede sociale una riunione del Consiglio direttivo dell'Assbank, convocata il 23 marzo con il seguente telegramma:

*Venerdì 1 Marzo ore 11 est convocata presso sede Milano riunione Consiglio Assbank esame urgenti problemi disciplina bancaria prego vivamente intervenire – Candiani*

Sono presenti i signori: cav. del lav. Candiani, Presidente; ing. Astarita, gr. uff. Fasoli, dr. Iaschi, Vice presidenti; i consiglieri: comm. Alberti, avv. Bellini, rag. Bertulessi, rag. Ciocca, dr. Cirri, comm. Comba, rag. Francardo, dr. Guzzardi, dr. Lonza, comm. Magnolfi, ing. Manfredini, comm. Marca, dr. Marsaglia, dr. Monti, rag. Pastacaldi, dr. Tagliaferri, on. Vallone, avv. Zoratti; i revisori dr. Ortolani, Palma, dr. Carbone.

Sono altresì presenti i signori: dr. Mozzana (in sostituzione del rag. Canesi), dr. Piccinelli (Credito Varesino), dr. Rampazzi (in sostituzione del cav. del lav. Piovesan), dr. Manlio Albi Marini (in sostituzione del gr. uff. Guido), rag. Candoni (in sostituzione del rag. Briolini), dr. Andrealli (Ist. Naz. Previdenza e Credito delle Comunicazioni), dr. Benetti (in sostituzione del dr. Mascherpa), dr. Agostino Passadore (in sostituzione del comm. Alfredo), dr. Piscetta (in sostituzione del dr. Pioli), dr. Gian Marco Ponti (in sostituzione del comm. Gian Luigi), dr. Giorgio Sella (in sostituzione del dr. Ernesto), dr. Vincenzo Sozzani (in sostituzione del dr. Antonio), dr. Mammi (in sostituzione del comm. Terrachini), dr. Uglietti (in sostituzione del cav. gr. cr. Veroi).

Sono inoltre presenti su invito del Presidente i signori: dr. Zanon (in sostituzione del comm. Olivieri), rag. Secondi, dr. Tristano, comm. Galbiati, dr. Baggi (Bca Coppola), dr. Borra (B.ca Generale di Credito), dr. Manusardi (Banca Manusardi & C.), dr. Seccatore (Cassa Lombarda), dr. Suzzani (Crédit Commercial de France), Adler (Società Italiana di Credito), comm. Liguori (Ist. Bancario Piemontese), comm. Balbis e dr. Balistreri (Bca Torinese Balbis e Guglielmone), dr. Alessandrini (B.co Lariano), dr.

Veneziani (Bco di Desio), avv. Dalla Santa e dr. Elestici (Bco San Marco), dr. Micheli (Bca Triestina), dr. Graffi (Bca Privata Finanziaria), Rasini (Bca Rasini), dr. Sartori (Bca di Trento e Bolzano), rag. Bianchesi (Bco d'Imperia), dr. Preti (Bca di Credito Agrario di Ferrara), dr. Zilioli (Bca Emiliana), dr. Sanna (Bca Naz. Agricoltura), dr. Briguglio (Ass. Piemontese del Credito), dr. Casalegno (Bca Piemonte), dr. Rosa (Bca Rosemberg Colorni & Candiani).

Hanno giustificato l'assenza i signori avv. Frignani, rag. Zeminian.

Presiede il cav. lav. Candiani.

Funge da Segretario l'avv. Giustiniani.

Prima di iniziare la trattazione dell'oggetto della riunione il Presidente commemora il Consigliere dell'Assbank Beniamino Andreatta recentemente scomparso ricordandone il sempre attento e diligente contributo fornito nella disamina dei problemi della categoria. Rendendosi interprete dell'unanime sentimento dei colleghi, rinnova l'espressione di vivo cordoglio alla famiglia ed alla Banca di Trento e Bolzano.

Il Presidente saluta i presenti manifestando il proprio grato compiacimento nel constatare una così numerosa partecipazione. Egli è particolarmente lieto ed onorato in questa occasione di poter comunicare l'entrata nell'Assbank della Banca Nazionale dell'Agricoltura, avvenimento del quale non occorre sottolineare l'importanza, e rivolge un vivo e cordiale saluto di benvenuto al dr. Gilberto Sanna, Amministratore Delegato della nuova associata.

Sanna ringrazia il Presidente indicando con soddisfazione come l'adesione del suo Istituto avvenga in un momento di particolare consolidamento della coesione della categoria e delle sue strutture organizzative.

Passando all'esame dell'oggetto della riunione il Presidente si richiama al recente incontro avuto dal Governatore con i Consiglieri dell'Assbank, del quale riassume brevemente il contenuto per coloro che ad esso non hanno assistito.

Premessa la nota situazione di disordine nell'applicazione dell'Accordo Interbancario, il governatore ha ribadito l'intendimento delle

autorità monetarie, espresso nella recente riunione del Comitato Interministeriale per il Credito, pervenire ad un equilibrato ed armonico livello dei tassi sulla raccolta a breve, medio e lungo termine.

Ad evitare soluzioni stabilite d'autorità, nell'interesse stesso del sistema bancario, il Governatore ha sottolineato l'indispensabilità di una rigorosa autodisciplina, alla quale si sono già impegnate le banche di interesse nazionale e gli istituti di diritto pubblico, confidando e dichiarandosi certo che il settore delle aziende ordinarie seguirà la stessa linea di condotta.

Il Presidente aggiunge di non poter che condividere pienamente il convincimento espresso dal Governatore, data l'assoluta negatività di interventi autoritari e considerando anche i benefici effetti sui conti economici di una diminuzione del costo del denaro. Queste considerazioni devono esser tenute presenti di fronte alle gravi difficoltà del passaggio al regime di cartello, che potrà anche provocare qualche perdita di clientela. Risulta comunque che le grandi banche hanno già diramato precise istruzioni alle sedi e filiali affinché dal 4 febbraio u.s. non siano concesse più nuove agevolazioni, e dal 1° marzo si inizi la graduale riduzione delle agevolazioni in essere, secondo modalità sulle quali egli fornisce alcune indicazioni. Pur riconoscendo su un piano di opportunità pratica un aspetto positivo nell'avere i grandi istituti per primi dato il via al ristabilimento della situazione, non è possibile ammettere che essi fissino di loro autonoma iniziativa le condizioni da applicarsi in questo periodo; ha pertanto su questo problema richiamato l'attenzione dell'avv. Siglienti affinché l'A.B.I. ed il C.A.I. intervengano con funzione coordinatrice.

Il Presidente chiede quindi su quanto esposto il parere degli intervenuti.

Zoratti rileva che da vari indizi appare che la clientela si stia rendendo conto del mutamento della situazione; peraltro gli effetti del precedente regime persistono, dando luogo a distorsioni fra le quali particolarmente lamentato è il rimborso prima della scadenza dei depositi vincolati senza l'applicazione di alcuna penalità.

Uglietti conferma che a Roma i grandi Istituti stanno adeguando i loro rapporti anche con clienti assai importanti e con riferimento altresì alle operazioni attive, sulle quali egli dà alcuni elementi. Peraltro, affinché le aziende ordinarie possano operare su un piano di effettiva parità concorrenziale, l'Istbank dovrebbe esaminare la possibilità e le forme di far disporre le proprie associate di strumenti di raccolta quali i libretti Mediobanca, o Centrobanca. Uglietti conclude esprimendo il desiderio che riunioni dell'Istbank siano tenute a Roma, per consentire una più intensa partecipazione alla vita associativa delle Banche dell'Italia Centro Meridionale.

Il Presidente dichiara essere suo intendimento convocare con maggior frequenza riunioni Roma. Per quanto riguarda il potenziamento dell'Istbank ed una sua maggiore funzionalità nell'interesse delle partecipanti, è vivamente lieto di informare che, in occasione del predetto incontro, il Governatore ha esplicitamente affermato l'intenzione di porre il settore delle aziende ordinarie sullo stesso piano di possibilità operative degli altri, aggiungendo che l'azione dell'Istbank si svolgerà con il benevolo appoggio della Banca d'Italia.

Monti considera che, anche presupponendo così la generale e rigorosa applicazione delle disposizioni stabilite dai grandi istituti, si viene a consacrare la situazione di schiacciante superiorità di questi ultimi, a favore dei quali gioca il mantenimento delle agevolazioni in essere data l'estensione della loro penetrazione fra la clientela.

Il Presidente riconosce la gravità della constatazione di Monti, ed il conseguente immobilismo dei depositi.

Sella rileva che il pericolo segnalato non si pone soltanto nei confronti delle banche di interesse nazionale e di diritto pubblico, ma anche, e forse soprattutto, delle Casse di Risparmio che hanno registrato nell'ultimo decennio il più elevato incremento nella raccolta.

Mozzana condivide le preoccupazioni di Monti sugli inconvenienti del periodo transitorio che il suo istituto sta constatando in occasione dell'apertura di un nuovo sportello. Queste difficoltà sono in un certo senso compensate dall'alleggerimento dei conti economici, esigenza questa al

momento attuale, prioritaria. Normalizzata la situazione sarà però necessario rivedere il cartello, anche senza attendere la fine dell'anno, per stabilire tassi consoni alle intenzioni del Governatore nonché alla situazione di mercato.

Astarita informa che, indipendentemente dall'azione generale, al fine di coordinare anche localmente la situazione, ha chiesto alla Banca d'Italia di Napoli di convocare una riunione con le banche della piazza. Purtroppo, in alcuni casi estremi riguardanti piccoli istituti, un sia pure graduale rientro, per l'esigenza di posizioni troppo spinte, non sembra possibile senza compromettere l'equilibrio aziendale.

Dopo che Albi Marini ha espresso le sue perplessità sul rigore con rituale i grandi istituti applicano in alcuni casi le istruzioni in questione e Marca ricordato la fermezza con la quale il Governatore ha sottolineato la esigenza di un ritorno alla normalità, laschi, premesso che la questione principale, cioè l'impegno della categoria a giungere all'applicazione del cartello non è evidentemente materia opinabile, ed espresso il suo profondo convincimento che tale obiettivo dovrà essere e sarà, in linea generale, seriamente realizzato, ritiene debbano essere definiti alcuni importanti aspetti e cioè la decorrenza e le modalità del periodo transitorio ed il regime da applicarsi alle operazioni attive.

È cosciente di tutta la gravità del problema denunciato da Monti, peraltro inerente alle inevitabili difficoltà della fase di transizione che occorre pertanto abbreviare il più possibile.

Infine, se il seguire modalità dettate autonomamente dai grandi istituti risulta sgradito anche da un punto di vista di principio, occorrendo pertanto sollecitare l'intervento dell'A.B.I., il sollevare ora eccezioni non sembra possibile per non dare la sensazione negativa di ricorrere ad espedienti dilatori.

Ciocca si richiama quanto esposto da laschi per sottolineare l'opportunità dell'intervento coordinatore dell'A.B.I. nel periodo transitorio, e la necessità di un adeguamento dei tassi dell'attuale cartello, per pervenire ad una effettiva normalizzazione della situazione.

Pastacaldi chiede quale sia stato l'atteggiamento delle altre categorie e indica l'evidente esigenza che tutti adottino criteri uniformi.

Bellini, ricordata l'utilità dell'intervento del Governatore a tutela della situazione di mercato e dell'andamento dei conti economici delle banche, si associa alle perplessità da altri espresse circa il sottostare della linea di condotta tracciata dai grandi istituti.

Segue un'ampia discussione sulle modalità del periodo transitorio, nel corso della quale tra gli altri Sanna esprime la ferma opinione che ad evitare confusioni e sperequazioni, nonché per porsi sullo stesso piano formale dei grandi istituti, è indispensabile fissare un termine preciso per l'inizio della riduzione delle agevolazioni in essere, essendo evidentemente sottinteso che per quanto riguarda la cessazione delle nuove agevolazioni, essa ha dovuto immediata applicazione dopo le comunicazioni Governatore.

Iaschi, Marsaglia, Lonza e numerosi altri si associano al parere di Sanna.

Infine su proposta del Presidente i componenti del Consiglio e gli intervenuti, preso atto che a partire dalla data della riunione di Roma, le aziende non avrebbero più dovuto consentire concessioni di nuove agevolazioni, per le operazioni passive, deliberano all'unanimità di impegnarsi a diramare agli organi periferici entro il 15 marzo prossimo, tassative istruzioni per il graduale ritorno alla normalità in materia di conti e depositi liberi, e di conti e depositi vincolati.

Dopo di che non essendovi altro da deliberare la seduta è tolta alle ore 13,30.

Il Segretario

Il Presidente